

DON CODUTTI, il prete emigrante



uomini con un corpo e un'anima. Don Codutti è da sempre vicino a questi friulani che hanno vissuto una vita di sacrifici e di lavoro, concedendosi ben poco.

Nel 1993 assume con coraggio la Missione Cattolica Italiana di Chambéry, nell'oscuro centro storico della città, un antico convento, un labirinto medievale, difficile da gestire. Si ritrova solo, con tutto da rifare e ricostruire. Una "parrocchia" dove mantenere una fiamma, portare luce, donare calore, fede e speranza. Virtù teologali di cui Don Codutti è da sempre divulgatore e, soprattutto, fulgido esempio.

Un prete ma anche uomo ed emigrante che si è dimostrato un riferimento per modestia, con uno stile di vita molto vicino a quella francescana.

Da quel 1964 in cui partì l'avventura di fede di padre Codutti sono trascorsi 10 lustri e in occasione della festa dei 50 anni di sacerdozio i valori, che lo uniscono alla comunità, sono ancora i medesimi sentimenti umani altissimi come amicizia, fraternità e solidarietà. Preziosi e invisibili legami che da sempre uniscono i corregionali che vivono all'estero.

Paola Del Degan

Quanto si pensa all'emigrazione dei friulani nel mondo ci si immagina giovani in cerca di fortuna e di opportunità. Ma la Francia, e precisamente Chambéry, ha allargato le braccia e accolto un emigrante speciale: don Giambattista Codutti. Il prete friulano ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei cinquant'anni di sacerdozio, tutti al servizio degli emigranti italiani. Ultimamente Padre Giambattista Codutti ha celebrato a Chambéry il suo "giubileo", i friulani di Lione hanno partecipato a un pellegrinaggio particolare verso la Missione Cattolica di Chambéry per dimostrare il loro affetto e la loro riconoscenza non solo a un prete ma a un uomo e a un missionario che ha consacrato la sua vita agli emigranti.

Don Codutti è nato 80 anni fa ai piedi del castello dei Savorgnan. Famiglia molto conosciuta in Francia, soprattutto per Pierre Savorgnan di Brazzà, colui che, alla fine del 1800, aveva conquistato il Congo senza sparare un colpo di fucile e che ancora oggi gli africani celebrano e ricordano con commozione. Brazzacco, oltre ai Savorgnan ha dato i natali anche a don Giambattista Codutti. Dopo una breve esperienza in America Lati-

na, sbarcò a Lione. Frano gli anni '60 e coincidevano con lo scemare della grande emigrazione italiana del dopoguerra. Il numero di italiani giunti in Francia in cerca di fortuna era enorme. Alcuni sacerdoti riscaldavano le loro "anime" con una piccola luce e questo li faceva sentire meno "bestie da soma" e più

La XI Convention dell'Ente Friuli nel Mondo

Radici e futuro si sono incontrati a inizio agosto a Pordenone nell'ambito dell'XI Convegno e Incontro Annuale dei Friulani nel mondo. Lidris e il domani è stato, infatti, il tema portante che ha contrassegnato il dibattito dell'evento 2014. Pordenone ha ospitato la "cunvigne" annuale dove si sono confrontati alcuni rappresentanti presidenti dei Fogolârs Furlans mondiali: Luis Emilio Grion, sindaco e presidente del Fogolâr di Colonia Caroya (Argentina), Anita Cossettini, presidente del Fogolâr di Tulear (Madagascar), Daniele D'Odorico, presidente del sodalizio vietnamita di Saigon, AnnaMaria Toppazzini, presidente del Fogolâr canadese di Winnipeg, e Francesco Pittoni, neo presidente del Fogolâr capitolino. Ospite speciale Salvatore De Luna, manager dell'azienda CEO Cimolai s.p.a. di Pordenone. Il presidente Pietro Pittaro ha sottolineato che nuove risorse sono indispensabili per sviluppare ulteriormente i rapporti e la rete commerciale, industriale, culturale e umana con i corregionali all'estero.

"Il futuro dell'Ente Friuli nel Mondo è in mano ai giovani - ha sottolineato Pittaro -. L'incontro annuale rappresenta un momento di confronto e di proposta nel quale qualificati rappresentanti della friulanità in Italia e all'estero hanno occasione di illustrare la propria visione e le proprie proposte operative per rendere sempre più dinamiche le relazioni dell'intero 'Sistema Friuli' con i friulani residenti in Italia e nel mondo".

P.D.D.